

Newsletter n. 26 - luglio 2020

Sommario

- L'India e il COVID-19
- L'ASSEFA e il COVID-19
- Le raccolte fondi
- Le iniziative in Italia
- Le collaborazioni in corso
- Come aiutarci?

L'India e il COVID - 19

L'India, che in un primo tempo era sembrata poco toccata dal virus COVID-19, purtroppo è adesso in situazioni critiche: secondo i dati di questi giorni (inizio luglio), risulta il terzo Paese tra i più colpiti, con circa 720 mila contagiati e più di 20 mila morti. Alla tragedia della pandemia si è aggiunto il dramma dei 'lavoratori migranti' - decine di milioni di braccianti impiegati nelle grandi città, soprattutto nell'edilizia: l'ordine di lockdown emesso dal Primo Ministro Narendra Modi, che imponeva il coprifuoco con un preavviso di poche ore, ha letteralmente intrappolato queste masse di lavoratori che si sono trovati improvvisamente senza lavoro, senza cibo, senza mezzi di trasporto. Per sopravvivere la maggior parte di loro ha cercato di raggiungere i villaggi da cui erano partiti per trovare lavoro in città, percorrendo a piedi centinaia di km, e soffrendo la fame e la sete. Alcuni articoli che documentano questa situazione si possono leggere sul sito del Centro Studi Sereno Regis:

13 aprile: <http://serenoregis.org/2020/04/13/il-covid-19-e-lindia-tra-neri-stime-previsioni-incognite-elena-camino/>

6 maggio: <http://serenoregis.org/2020/05/06/india-vite-perdute-vite-a-rischio-elena-camino/>

17 maggio: <http://serenoregis.org/2020/05/17/arundhati-roy-voce-dal-silenzio-daniela-bezzi/>

11 giugno: <http://serenoregis.org/2020/06/11/india-tragedie-vere-invisibilita-parole-finte-elena-camino/>

Adesso, dopo un parziale alleggerimento delle rigide norme di distanziamento sociale e una lenta ripresa delle attività (industrie, commercio, ma non le scuole...) si sono manifestati nuovi focolai di contagio.

Il 24 giugno i giornali indiani hanno dato notizia che in alcune città del Tamilnadu (Madurai, Theni, Combaitore, Trichi...) dove si concentra la maggior parte delle attività dei nostri partner, è stato imposto nuovamente il 'lockdown', che durerà una settimana, in risposta all'aumento dei contagi da COVID-19. E' stato dato incarico a 1.400 addetti di verificare la situazione casa per casa, e individuare le persone che presentino eventuali sintomi. Ogni addetto sarà responsabile di 300 case, e visiterà 100 case ogni giorno. Sono stati forniti dei numeri di telefono ai quali segnalare persone con sintomi di COVID-19. Altri funzionari hanno il compito di individuare i contatti che le persone trovate positive hanno avuto nei giorni precedenti, in modo da rintracciarle ed eventualmente imporre loro la quarantena.



Poco prima del nuovo lockdown, la città di Madurai era affollata di persone e di mezzi di trasporto.

Dal 5 luglio il lockdown completo è stato prolungato fino al 12 luglio, e sono stati vietati gli spostamenti tra Madurai e molti distretti della zona.



Così appare quella che veniva chiamata la 'città che non dorme mai', sabato 4 giugno 2020 (Express Photo).

L'ASSEFA INDIA E IL COVID-19

Il primo allarme

Il 21 marzo 2020 ci giunge una mail dal Direttore dell'ASSEFA India, Mr Loganathan:

Carissimi tutti, stiamo di fronte a una situazione pericolosa, dolorosa e toccante della storia umana. Nelle ultime due guerre mondiali non tutti i paesi sono stati coinvolti. Ma adesso, un solo virus "Corona" estende le sue ali su tutti i paesi, ignorando confini, razze, fedi, e lancia una grande sfida all'umanità.

In qualche modo ha unito tutti gli esseri umani, rendendo concreta l'espressione "Vasudhaiva Kutumbakam", che vuol dire 'il mondo è una famiglia'.

Si pone ora davanti a noi questa domanda: in che modo pensiamo di gestire la situazione, per salvaguardare la famiglia umana? Facciamo in modo di mantenere pura la mente, puliti il corpo e l'ambiente intorno.

Tuttavia, anche se siamo costretti a mantenere fisicamente una distanza sociale, manterremo insieme la nostra anima e il nostro spirito. E speriamo in un futuro luminoso.

Iniziative di primo soccorso

Il 30 marzo 2020 i nostri partners ci aggiornano sulla situazione generale, e ci propongono una prima modalità di collaborazione.

Cari amici,

*Siamo testimoni di una situazione senza precedenti, dovuta alla diffusione del virus **COVID 19**. Questa pandemia, che si è manifestata inizialmente in Cina, si è diffusa rapidamente a livello globale.*

*Anche l'**India** è tra le sue vittime. Il governo, con il suo miliardo e 300 milioni di abitanti, sta prendendo misure precauzionali straordinarie per limitare gli spostamenti delle persone e per assicurare la disponibilità di cibo, medicine, acqua, ecc. Tutte le altre attività sono state sospese.*

Per quanto riguarda l'ASSEFA, tutte le scuole sono state chiuse a tempo indeterminato, fino a nuove indicazioni che saranno fornite dal governo. I centri per la lavorazione e trasformazione del latte lavorano normalmente, ma il volume delle vendite si è ridotto a un terzo. La quantità in eccesso è trasformata in latte in polvere, che si può conservare per usi futuri. L'erogazione di acqua sta funzionando, perché il governo non ha posto restrizioni. Gli abitanti dei villaggi sono autorizzati a recarsi ad attingere acqua agli impianti.

La riduzione di liquidità ha portato a discontinuità nell'assistenza ai gruppi di donne e ai contadini, in particolare ad alcune donne vedove, abbandonate o in povertà, che ricevevano un contributo di 500 Rupie al mese.

A causa di questa situazione senza precedenti l'ASSEFA lancia un appello pubblico, rivolto particolarmente ai nostri amici, sostenitori, organizzazioni, affinché sia possibile proseguire per tre mesi con il programma di assistenza alle donne in difficoltà, versando a ciascuna di loro la somma di 500 Rupie/mese.

Speriamo che la situazione migliori al più presto, e che sia possibile per queste comunità svantaggiate riprendere la loro vita normale...

Prende forma una collaborazione

I nostri partners – con il passare dei giorni – delineano meglio una proposta di collaborazione.

Nel **primo comunicato** l'ASSEFA propone agli amici, ai gruppi, alle associazioni di contribuire a sostenere queste donne in modo da assicurare a ciascuna la somma di 500,00 Rupie al mese per almeno tre mesi: al cambio del 10 aprile **sono poco più di 6 €/mese: 18 € per tre mesi.**

Nel **secondo comunicato** l'ASSEFA – rendendosi conto della drammaticità della situazione in cui sono precipitate soprattutto le comunità rurali – presenta una lista di villaggi in cui sarebbe importante intervenire con urgenza, mettendo a disposizione **piccole somme di denaro a favore di 4.493 donne che si trovano in gravi difficoltà.**

Un **terzo comunicato** (28 aprile) chiarisce quali sono le categorie a rischio che l'ASSEFA India si propone di aiutare: Sono state individuate tre categorie in cui collocare le fasce più vulnerabili delle comunità locali

1. *Persone anziane, al di sopra dei 50 anni, che vivono da sole senza sostegno di altri. Anche in situazioni normali fanno fatica a tirare avanti, ora hanno bisogno di un sostegno continuativo.*
2. *Persone tra i 40 e i 50 anni, che vivono sole senza sostegno di altri, che si trovano in difficoltà solo durante il lockdown, ma che saranno in grado di tornare autonome alla fine del blocco. Potranno usufruire di crediti dopo la pandemia come contributo alle loro attività per la sussistenza.*
3. *Giovani donne vedove con figli, senza altri sostegni familiari, che hanno bisogno di sicurezza economica e sociale. Nel periodo post-COVID-19 avranno bisogno di formazione al lavoro, di un capitale iniziale e di sostegno per le attività commerciali.*

Operatori e operatrici ASSEFA si recano direttamente in visita alle persone in difficoltà, e consegnano loro del denaro in contanti, per far fronte alle impreviste necessità causate dalla pandemia.





In seguito a queste informazioni il Gruppo ASSEFA Torino (come altre Associazioni che sostengono i nostri partners in India) ha avviato una raccolta fondi alla quale molti e molte di voi hanno risposto con generosità.

Scambi di lettere

Con Mrs Vasantha, la Direttrice delle scuole ASSEFA, ci lega ormai un'amicizia di lunga data. Nei primi anni si comunicava via posta, e passavano mesi prima di avere reciprocamente notizie. Ora, grazie alle mail, ci si può aggiornare in tempo reale. Abbiamo avuto conferma che le scuole sono chiuse in tutto il Paese (comprese le università), e che non ci sono insegnamenti a distanza nel sistema scolastico pubblico.

Anche le due studentesse che frequentano il College grazie a borse di studio offerte dal Gruppo ASSEFA Torino studiano a casa, e non ci sono finora indicazioni di una possibile ripresa dei corsi.

Avevamo scritto per sapere se – per l'impossibilità di distribuire il pranzo a scuola – i bambini delle scuole ASSEFA potevano rischiare carenze alimentari, ma Mrs Vasantha ci ha tranquillizzati: in questo periodo il governo del Tamilnadu sta provvedendo a fornire pasti gratuiti a tutte le famiglie in tutti i villaggi.

12 giugno. *Il Governo del Tamilnadu fornisce mensilmente, e gratuitamente, a tutte le famiglie di tutti i villaggi 15 kg di riso, 1 kg di lenticchie, 1 litro di olio, 1 kg di zucchero. Le famiglie sono sostenute sia dal governo sia attraverso donazioni private. I bambini quindi non rischiano di soffrire la fame. Il servizio è molto regolare, e viene fornito in giorni diversi alle varie famiglie, in modo tale da rispettare le disposizioni di distanziamento sociale.*

Se noi come ASSEFA volessimo inserirci in questa iniziativa rischieremmo di portare confusione, perché noi possiamo comunque raggiungere solo le famiglie dei bambini che sono iscritti a scuola. Perciò penseremo a qualche altra iniziativa indirizzata ai bambini, che possa mantenerli in salute e intrattenerli in modo che siano sereni.

L'emergenza continua

Nell'ultima mail che ci ha scritto (il 22 giugno) Mrs. Vasantha sembra un po' scoraggiata.

Mia cara Elena, buongiorno!

Sono spiacente di informarti che qui a Madurai è stato di nuovo imposto il lockdown per sette giorni, dal 23 al 30 giugno. Molte persone anziane stanno morendo, per questo è stato necessario ripristinare le misure di distanziamento. Lo stesso sta avvenendo a Chennai. La situazione sta peggiorando, cresce il numero di malati e di morti nelle grandi città. L'India è ormai al terzo¹ posto tra i Paesi più colpiti. Anche a Delhi si registrano nuovi casi, e molte persone stanno lasciando la città per tornare ai villaggi, con il rischio di diffondere il virus. A quanto pare non si riesce a controllare il contagio, né con la medicina né con il distanziamento sociale.

La vita è minacciata, e le abitudini sono continuamente stravolte.

Noi stiamo bene, e preghiamo Dio affinché salvi il mondo.

Con affetto (M.VASANTHA)

LE COLLABORAZIONI IN CORSO

PROGETTI PRECEDENTEMENTE AVVIATI

Nel corso del 2019 il sostegno economico da noi offerto all'ASSEFA India era stato di **€ 55.220,78** (come risulta dalle precedenti Newsletter). Come era avvenuto anche in alcuni anni passati, la somma raccolta era dovuta in massima parte a un contributo 'speciale' (€ 30.000,00) da parte di un singolo donatore. I fondi inviati riguardavano il sostegno a progetti agricoli, contributi per lavori di mantenimento e ripristino di edifici scolastici, adozioni simboliche a singoli bambini/e, e borse di studio per studi superiori. Qui di seguito è indicata la situazione attuale.

Nella newsletter n. 26 (Marzo 2020) risultavano ancora da completare le raccolte fondi di due progetti per cui ci

¹ In realtà è al 4° posto



Gruppo ASSEFA – Torino

C.F. 94051160011 IBAN: IT05R0306909606100000116323

eravamo impegnati:

- (a) Lavori di ripristino e adeguamento di un pozzo a cisterna nei pressi del complesso scolastico di **lyannarpuram**, frequentato da un migliaio di studenti

Proposta presentata da ASSEFA India (marzo 2019)	EURO 11.060,00
Spediti	EURO 9.922,23
Da spedire per completare il finanziamento	EURO 1.137,77

- (b) Costruzione di un'aula nella scuola elementare di **M.Pudur**, che accoglie 152 tra bambini e bambine, dalla scuola materna alla 5° classe. Le insegnanti sono 6.

Proposta presentata da ASSEFA India (ottobre 2019)	EURO 5.300,00
Primo invio (21 gennaio 2020)	EURO 1.613,00
Da spedire per completare il finanziamento	EURO 3.687,00

In data 6 maggio abbiamo completato il finanziamento del pozzo nei pressi della scuola di lyannarpuram (EURO 1.137,77), e la costruzione dell'aula nella scuola di M.Pudur (EURO 3.687,00).

EMERGENZA COVID – 19

Grazie ad molte generose donazioni arrivate in questi ultimi mesi, abbiamo potuto inviare un contributo significativo (€ **8.863,00**) per sostenere alcune delle donne 'vulnerabili' che l'ASSEFA India ha individuato in alcuni villaggi.

ADOZIONI SIMBOLICHE

Sono quasi concluse le adozioni a distanza, una forma di sostegno economico offerta da 'God-Parents', genitori simbolici, che per molti anni hanno consentito a tantissimi bambini e bambine di frequentare le scuole che l'ASSEFA India ha istituito in villaggi molto poveri, offrendo alle famiglie contadine una scuola di qualità per i loro figli.

Nei primi anni l'impegno richiesto ai genitori simbolici era di 5 anni; ora l'ASSEFA cerca di assicurare ai bambini la frequenza scolastica per 8 – talvolta 10 anni, fino al completamento della scuola dell'obbligo.

Questo impegno è risultato eccessivo per un certo numero di genitori simbolici del nostro Gruppo. Inoltre nel corso degli anni alcuni hanno interrotto il loro sostegno, creando qualche difficoltà. Abbiamo quindi deciso, d'accordo con Mrs Vasantha, di concludere questa forma di sostegno, che negli anni ha consentito di assicurare la frequenza scolastica a quasi 1000 bambini e bambine.

Nel 2019 erano ancora attive 137 adozioni. Con il 2020 se ne sono concluse 117, e 7 sono ancora attive. Per altre 13, che risultavano in arretrato da anni, abbiamo provveduto come Gruppo a completare il pagamento della quota per i 5 anni (€ 3.000).

Inoltre abbiamo destinato la somma di 7.200 € (pari a 60 quote annuali) per contribuire a far proseguire la scuola dopo i 5 anni a un certo numero di studenti.

OLTRE L'ADOZIONE SIMBOLICA INDIVIDUALE

Alcuni genitori simbolici, avendo concluso il loro impegno di sostenere l'alfabetizzazione di bambini e bambine delle scuole ASSEFA, hanno aderito all'invito di continuare la collaborazione inviando i loro contributi economici (occasionali o periodici – a scelta) per consentire l'esecuzione di piccoli lavori nelle scuole: sistemazione del tetto, installazione di toilettes, acquisto di materiale didattico ecc. Nel 2019 la somma raccolta a questo scopo è stata di 2.220,00 €. Anche nel 2020 sono arrivati dei contributi. Le scuole frequentate dai bambini/e sono identificate dalla sigla associata a ciascun nome. Qui sotto trovate la lista dei villaggi con cui abbiamo avuto delle SAD attive. Chi desidera contribuire può segnalare semplicemente la sigla della scuola come causale del bonifico.

CH Chinnamulaiyur	NBSP Seethapuram	NBSMP Mettupatti	NBSET Ettayampatti
NBSA Andipuram	NBSPU M.Pudur	VNV Natchivalasu	NBSLA Lakshampuram
	NBSVAL Valasai	VPV Vinobagram	

UN NUOVO PROGETTO

Nonostante il periodo di grave crisi sanitaria, economica e sociale, l'ASSEFA India continua a impegnarsi per aiutare le comunità rurali più disagiate a intraprendere percorsi di auto-sviluppo.

Dopo la conclusione dei lavori di ripristino del pozzo a cisterna nei pressi della scuola di Iyanarpuram si è constatato che la portata della sorgente è maggiore del previsto: questa disponibilità di acqua rende possibile, oltre che soddisfare il fabbisogno degli alunni della scuola, anche l'irrigazione di nuove coltivazioni.

Ed ecco che cosa propone Mrs Vasantha.

A disposizione della scuola abbiamo 7 acri in cui avevamo piantato palme da cocco, alberi di teak, mango, guava: ma una terribile siccità che ha colpito la zona negli ultimi 5 anni ha fatto morire quasi tutte le piante (come si vede nelle foto).

Ora, grazie alla possibilità che abbiamo avuto di scavare più profondamente un pozzo a cisterna già esistente, abbiamo molta acqua, che fuoriesce da due sorgenti. Inoltre nei mesi scorsi ci sono state alcune piogge. Abbiamo quindi pensato di sfruttare questa nuova situazione per mettere a dimora nuovi alberi: dalla vendita dei prodotti (legno, frutti) potremo ottenere qualche introito da utilizzare per la scuola. Gli studenti saranno coinvolti nel progetto: a ognuno saranno affidati tre alberi di cui saranno responsabili. I bambini provengono da famiglie contadine, per cui sono interessati a coltivare alberi e arbusti, e hanno già conoscenze di base sulle varietà, le esigenze, i tempi di fioritura, le potature. Non si tratta quindi solo di innaffiare delle piante, ma di prendersene cura con competenza. Questo lavoro potrà motivarli a sviluppare anche l'orticoltura, un'altra possibile futura fonte di reddito. Tutti gli alberi che intendiamo mettere a dimora sono piante da frutto ad andamento stagionale, quindi con raccolti in momenti diversi dell'anno. Solo il teak è un albero da legno, che richiede una ventina di anni prima di avere valore commerciale.

La 'custard apple' (Annona squamosa: in Italia non si coltiva) è speciale: fa frutti che hanno proprietà medicinali, e i suoi rami e foglie (non graditi agli animali) servono a fare robuste recinzioni, intercalate a una varietà di cactus molto spinoso.

Le foto illustrano il pozzo, dove ora sgorga l'acqua, e la situazione attuale del frutteto, con le piante rinsecchite dalla siccità. Ora, grazie alla disponibilità di acqua, potremo far rivivere i campi, coltivare le piante da frutto e ottenere qualche guadagno per rendere il campus della scuola sempre più verde.



Il costo previsto per la realizzazione di questo progetto è di 352.500,00 Rs (circa **4.200,00 €**):

- Preparazione di fosse concimate: 475
- Acquisto e messa a dimora di alberi: cocco 75, mango 50, teak 100, custard apple 150, guava 25.
- Spese varie: piantine, concime, manodopera, aratura, trasporto ecc.

Si è deciso quindi di destinare a questo progetto – come prima rata - la somma di **€ 2.250,00**

**I trasferimenti di denaro effettuati nel 2020**

Bonifico del 6 maggio 2020	EUROS
Progetto per le donne (emergenza COVID)	€ 8.000,00
Ultima rata pagamento pozzo di Iyanarpuram	€ 1.137,23
Adozioni simboliche	€ 840,00
Contributi per le scuole (per proseguire dopo i 5 anni)	€ 1.130,00
TOTALE	€ 11.107,23

Bonifico del 31 maggio 2020	EUROS
Progetto per le donne (emergenza COVID)	€ 8.863,00
Contributo del Gruppo per quote SAD non pagate da genitori simbolici	€ 3.000,00
Contributi per le scuole (per proseguire dopo i 5 anni)	€ 7.200,00
Completamento della costruzione dell'aula nuova nella scuola di M.Pudur	€ 3.687,00
Messa a dimora di alberi da frutto nel Campus della scuola di Iyanarpuram: 1° versamento	€ 2.250,00
TOTALE	€ 25.000,00

Borse di studio

La disponibilità espressa nel 2018 da una 'assefina' a sostenere gli studi superiori di una giovane dopo gli studi nelle scuole ASSEFA ha avuto successo, e nel 2019 il Gruppo ASSEFA Torino ha attivato una seconda borsa di studio. Nel 2019 erano due le studentesse che frequentavano l'università: Poongodi (2° anno di Inglese) e Supriya (1° di Chimica). Purtroppo a causa della pandemia le università sono state chiuse, e per ora non sono stati attivati corsi a distanza. Aspettiamo da Mrs Vasantha informazioni sulla situazione, e speriamo che presto le due studentesse possano riprendere gli studi, che stavano seguendo con interesse e con buoni risultati. La previsione di spesa per l'anno 2020 – 2021, se le università riaprono, è la seguente:

	C. Poongodi 3° anno Inglese	Euro		S. Supriya 2° anno Chimica	Euro
1.	Tassa universitaria	172,00	1.	Tassa universitaria	323,50
2.	Tassa esami	31,20	2.	Tassa esami	39,00
3.	Bus	207,00	3.	Bus	220,00
4.	Libri	26,00	4.	Materiale di laboratorio e libri	26,00
	TOTALE	535,75		TOTALE	608,22

RIASSUMENDO, COME POTETE AIUTARCI?**... CON UN SOSTEGNO FINANZIARIO****Partecipare alla raccolta fondi**

Restiamo in contatto con i nostri partner, e siamo impegnati a sostenere le loro proposte di collaborazione.

- Sostegno a donne vulnerabili durante la grave situazione socio-economica provocata dal COVID-19 e successivo lockdown
- Messa a dimora di alberi da frutto e da legno nel Campus di Ayanarpuram.



Gruppo ASSEFA – Torino

C.F. 94051160011 IBAN: IT05R0306909606100000116323

Con il 5 x 1000. Come ogni anno contiamo sulla somma che ci verrà assegnata con la quota del 5x1000: ad agosto 2019 ci era stata accreditata la quota relativa al 2017: 2.762,23 € . Questa forma di contributo è per noi molto preziosa.

Destinare il 5x1000 al Gruppo ASSEFA Torino ha un grande valore non solo perché si aiutano i più deboli, ma anche perché si esprime una preferenza per un modello di sviluppo basato su ecologia, equità e nonviolenza: ben diverso da quello attualmente dominante, che sta causando ingiustizia sociale e degrado ambientale. Per destinare la quota occorre dichiarare la propria scelta sui modelli della dichiarazione dei redditi:

- mettendo la propria firma nell'apposito spazio, sotto la dicitura "Sostegno del volontariato, delle associazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni";
- indicando il codice fiscale del Gruppo ASSEFA Torino: 94051160011.

Proporre iniziative e raccolte di contributi per far conoscere l'ASSEFA India in contesti nuovi e con pubblici diversi.

... CON LA VOSTRA PARTECIPAZIONE

Quasi tutte le nostre iniziative sono realizzate in collaborazione con altre realtà del territorio, impegnate come noi a favorire lo sviluppo di una prospettiva basata sulla collaborazione, il rispetto dell'ambiente, la resistenza nonviolenta alla guerra e agli armamenti, e alla diffusione di stili di vita più semplici: l'esempio di Gandhi è più che mai attuale! In tutte queste iniziative ci sarebbe preziosa la vostra presenza.

In particolare siamo impegnati - insieme al CSSR – nella progettazione per il 2° anno del **'Festival della nonviolenza e della resistenza civile'** che avrà luogo nel mese di ottobre 2020. Stiamo preparando anche il secondo corso di formazione su **'Slow tech'**, per un'informatica buona, pulita e giusta, che si svolgerà (COVID permettendo) negli ultimi mesi del 2020.

Collaboriamo alla realizzazione di **film, video, presentazioni di libri** per far conoscere varie forme di resistenza nonviolenta alla violenza del potere: denunce, manifestazioni, testimonianze, con particolare attenzione per la drammatica situazione in India.

Infine, vi ricordiamo la **Mostra fotografica '100 anni di pace'**: esposta al pubblico nella sede del Centro Studi Sereno Regis nel mese di novembre 2018, ha girato per l'Italia: Sardegna, Lombardia, ancora Piemonte... Per avere ulteriori informazioni sulle possibilità di prestito della Mostra si può consultare il sito del Centro Studi Sereno Regis (<http://www.100annidipace.org/cms/>)

Per sostenere le nostre attività si possono versare contributi al Gruppo ASSEFA Torino:
Conto corrente bancario presso Banca Intesa San Paolo:
IBAN IT05R0306909606100000116323

Nella compilazione della dichiarazione dei redditi è possibile destinare il 5 x 1000 al Gruppo ASSEFA Torino, specificando il codice fiscale dell'Associazione: **94051160011**

Per INFO: Elena Camino, elenacamino1946@gmail.com